

L'angolo di Mister Brown

Cassandra

«Molte le cose terribili; di tutte, la più terribile è l'uomo.»

Così lontano, attraverso molte genti, attraverso molte miglia, attraverso molti anni, eppure così vicino, accanto ai vostri occhi, dianzi alle vostre orecchie.

Non so se abbiate udito la mia voce, così tanti anni orsono, in un sommesso, dignitoso pianto per ciò che avrebbe perduto, ed infatti non ha mai più ritrovato. Io piango sempre e solo prima della morte di ciò che mi è caro, io porto il castigo di Cassandra, ma non so chi ho rifiutato. Non so se potete ricordare quanto le mie parole abbiano gridato, prima che la luce fosse troppo chiara. Non so se vorrete capire, rinunciando a quanto avete.

Io cerco solo perché so di non poter trovare, io parlo solo a chi non può o non vuole udire. Non so cosa potrebbe accadere, se un giorno qualcuno si fermasse, se mi stesse ad ascoltare; non so cosa direi a qualcuno che non avesse già capito: gli unici che mi abbiano mai ascoltato erano coloro che mi avevano già udito, voci della mia stessa voce, pensieri fra i miei stessi pensieri.

Non so se non svanirò, di fronte a te, nell'attimo in cui avrei dovuto vivere.

Non so se riuscirò a pensare, una qualunque cosa, se dovessi vivere la fine di ciò che proprio per questo non avevo mai osato guardare.

Ora, finalmente, non so.